



Scuola Secondaria Primo Grado Statale "G. A. CESAREO"

Via G. Paratore, 36 - 90124 PALERMO

Cod. fisc. 80015200829 - Codice uff. Servizio: 446 - CU: UFLOC6 - Tel. 091/ 444700

e-mail: pamm00700n@istruzione.it - pamm00700n@pec.istruzione.it

sito internet: www.scuolasecondariaprimogradocesareo.gov.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ALL'ALBO ON LINE/AL SITO WEB

ATTI

Scuola Sec. I grado " G.A.CESAREO " Prot. 0006199 del 16/10/2017 02-07 (Uscita)

ATTO D'INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO il D.P.R. 275/1999;

VISTE le competenze del Collegio dei Docenti, individuate nell'art. 7 del T.U. 297/1994;

VISTA la Legge 241/1990;

VISTO il D.P.R. 80/2013;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATA l'importanza di un'efficace definizione delle linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019);

VISTA la Nota MIUR MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0001830.06-10-2017 avente ad oggetto "*Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*";

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

PREMESSO che:

- ✓ la Legge 107/2015 affida, pertanto, come *supra* ricordato, al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla Legge 107/2015);
- ✓ il RAV, elaborato nel precedente anno scolastico e pubblicato entro il 30 Giugno 2017, ha indicato – a seguito di un processo di autovalutazione e, anche, di valutazione da parte dell'utenza – una serie di priorità e traguardi che dovranno trovare idonea concretizzazione in una serie di obiettivi di processo che impegneranno la scuola nel medio e lungo periodo (triennio 2016/2019);
- ✓ l'adozione di dette linee di indirizzo si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie, che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base dell'azione formativa dell'Istituzione Scolastica;
- ✓ il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad elaborare, entro il 25 Ottobre 2017, il PTOF secondo le linee di indirizzo individuate dal Dirigente Scolastico e che il Documento elaborato dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota quale documento strategico con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, e, nel contempo, quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, e, insieme, caratterizzanti e distintive. È indubbio che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al *miglioramento continuo* di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere intese solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti gli *stakeholders* e gli attori organizzativi (interni ed esterni), quali espressione della vera professionalità, al di là dell'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali: essi si caratterizzano elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Nella fattispecie, in ordine agli esiti di seguito elencati si indicano le seguenti priorità:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- ✓ 1. Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali;
- ✓ 2. Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni;

Competenze chiave e di cittadinanza:

- ✓ 1. Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea;
- ✓ 2. Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2016/17 come *supra* indicato;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- implementazione del raccordo interistituzionale dell'Istituto col territorio in una immediata, attiva, proattiva sinergia, collaborazione, cooperazione;
- potenziamento dei processi di ascolto, condivisione, coinvolgimento nelle strategie funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa, declinata nelle caratteristiche distintive del contesto nelle sue plurime prospettive istituzionali, culturali, sociali, economiche;

- elaborazione di una Offerta Formativa territoriale funzionale alla caratterizzazione distintiva dell'Istituto in termini di formazione, inclusione, differenziazione

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/15:

- ✓ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): piena realizzazione del curriculum della scuola; valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento; potenziamento delle attività extra-curricolari; garanzia del diritto allo studio di tutti gli alunni attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; promozione dei principi di tolleranza e solidarietà; educazione alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise; potenziamento del rispetto per l'ambiente attraverso percorsi di educazione ambientale; implementazione dei corsi di educazione alla salute con specifico riferimento all'educazione alimentare
- ✓ commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
 - Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - valorizzazione delle competenze linguistiche e storiche in riferimento al contesto territoriale di appartenenza;
 - potenziamento dell'organizzazione e del coordinamento delle attività scolastiche;
 - potenziamento delle competenze scientifiche attraverso metodologie e attività laboratoriali;
 - articolazione di percorsi individualizzati e personalizzati a supporto degli alunni in situazione di handicap, BES, DSA, ADHD per favorire l'inclusione scolastica;
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica
 - individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie al potenziamento delle attività didattiche e laboratoriali;
 - individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento (eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano);
 - individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario;
 - individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alle lingue inglese, francese, spagnolo;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe, per quanto l'attribuzione degli incarichi alle persone sia effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5, comma 2;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), con annessa funzione di coordinatore di dipartimento;
- ✓ commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la didattica per competenze e metodologie didattiche innovative, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;
- ✓ commi 15-16: educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere in sinergia con enti ed associazioni operanti sul territorio;
- ✓ commi 28-29 e 31-32: percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico;
- ✓ commi 56-61: attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento della comunicazione digitale tra Dirigente, Docenti, Personale ATA, famiglie e studenti; potenziamento della digitalizzazione dell'amministrazione;
- ✓ comma 124: potenziamento delle competenze e metodologie didattiche innovative con l'uso e la prassi delle nuove tecnologie.

Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

a) INCREMENTARE IL RAPPORTO CON LA REALTÀ TERRITORIALE, NAZIONALE ED EUROPEA

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita (*lifelong learning*).

Saranno obiettivi precipui:

- ✓ Implementazione delle interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
- ✓ Promozione dello spirito di iniziativa
- ✓ Progetti in rete
- ✓ Perfezionamento lingue comunitarie
- ✓ Progetti Erasmus +
- ✓ Progetti P.O.N.
- ✓ Viaggi istruzione, visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione, al potenziamento delle attività didattiche e progettuali

b) MIGLIORARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE

- ✓ Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori interni ed esterni e con/tra gli *stakeholders* dell'Istituto
- ✓ Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi migliorativi e continui sul sito e il potenziamento delle risorse e degli strumenti applicativi del registro elettronico
- ✓ Intensificare e potenziare i rapporti scuola-famiglia
- ✓ Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari
- ✓ Potenziare il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa proposta, anche nell'ottica del miglioramento continuo

c) ASSUMERE INIZIATIVE VOLTE AL PIENO SUCCESSO SCOLASTICO AGENDO CONTRO REIEZIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA E ATTIVANDO AZIONI EFFICACI DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

- ✓ Potenziare il rapporto con le famiglie
- ✓ Promuovere attività relative all'educazione alla salute ed all'educazione ambientale
- ✓ Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani
- ✓ Implementare la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- ✓ Intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- ✓ Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- ✓ Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali, DSA, ADHD

d) MIGLIORARE IL LAVORO SULL'ACCOGLIENZA E SULL'ORIENTAMENTO IN USCITA E LA QUALITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Le attività inerenti l'accoglienza e l'orientamento in uscita saranno volte:

- ✓ al sostegno delle possibilità di sviluppo personale per competenze e abilità;
- ✓ alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- ✓ alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzerà una specifica attività di accoglienza, orientamento, riorientamento, anche trasversale, declinata nelle seguenti azioni:

- ✓ promozione della continuità con la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria;
- ✓ didattica per competenze;

- ✓ attività formative integrative e complementari;
- ✓ uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, gemellaggi e scambi culturali;

e) DISSEMINARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI ATTIVATI DALL'ISTITUTO

- ✓ Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ Visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;
- ✓ Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, concorsi, eventi e manifestazioni)

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Nella fattispecie, in ordine agli esiti di seguito elencati si indicano le seguenti priorità:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- ✓ 1. Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali;
- ✓ 2. Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni

Competenze chiave e di cittadinanza:

- ✓ 1. Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea;
 - ✓ 2. Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, e, insieme, della *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la qualità dell'Istituto.

È necessario a tal fine:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curriculum caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata in senso interattivo e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ADHD, dispersione);
- ✓ contenere le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra tutto il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni e logistica);
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crowd funding*;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

In relazione ai Decreti Legislativi di delega di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015, si ritiene utile fornire al Collegio dei Docenti i seguenti orientamenti operativi.

Nella fattispecie, si dovranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 (*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*). L'utilizzo dell'organico dell'autonomia potrà essere rivisto nell'ottica

dell'ampliamento delle proposte formative. In particolare potrà essere riconsiderato l'impiego di risorse professionali con formazione artistica per l'assegnazione di posti di organico di potenziamento su classi di concorso afferenti alle discipline coinvolte nello sviluppo dei temi della creatività: detto utilizzo potrà essere progettato anche per la realizzazione in rete delle attività.

È opportuno che il Collegio dei Docenti realizzi percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*), con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado, alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione.

Si dovranno altresì individuare gli ambiti che, ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*), saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica e si definiranno gli indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nella elaborazione del Piano per l'Inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV (Rapporto di Autovalutazione) come *supra* rimodulate;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- ✓ il fabbisogno del Personale ATA;
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario. Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dall'Ambito Territoriale 17, il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano medesimo.

In particolare, per quanto riguarda il personale docente, la formazione privilegerà:

- ✓ lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva o lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT o il completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzando la formazione sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- ✓ l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e dai gruppi di materie;

Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano:

- ✓ Attività di recupero e sostegno;
- ✓ Riduzione della variabilità tra le classi in ordine ai risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, allineandoli medie nazionali;
- ✓ Predisposizione di azioni finalizzate ad aumentare il coinvolgimento della comunità scolastica nelle scelte
- ✓ Promozione di momenti di confronto tra i vari ordini di scuola;
- ✓ Predisposizione di azioni di accompagnamento degli studenti *in itinere* e in uscita;
- ✓ Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- ✓ Promozione di percorsi formativi per avviare una progettualità didattica condivisa anche in termini di valutazione e continuità in uscita;
- ✓ Sviluppo delle competenze in ambito ambientale;
- ✓ Potenziamento delle attività funzionali all'esercizio delle competenze matematico-scientifiche;
- ✓ Potenziamento delle attività di accoglienza, orientamento in uscita, riorientamento;
- ✓ Incrementare azioni laboratoriali in forme progettuali quali il rispetto dell'ambiente, l'educazione alimentare, la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio di appartenenza;
- ✓ Implementazione delle attività sportive;
- ✓ Sviluppo della pratica teatrale e musicale

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla relativa Commissione/Gruppo di Lavoro "Aggiornamento PTOF" a.s. 2017/18, ai fini della elaborazione da parte del Collegio dei Docenti nella seduta del 25 Ottobre 2017, che è fin d'ora fissata a tal fine.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
Prof. Nunzio Speciale**

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)